

# RASSEGNA STAMPA

**CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ISCRITTI  
NELL'ALBO E NELL'ELENCO**

**7 maggio 2011**

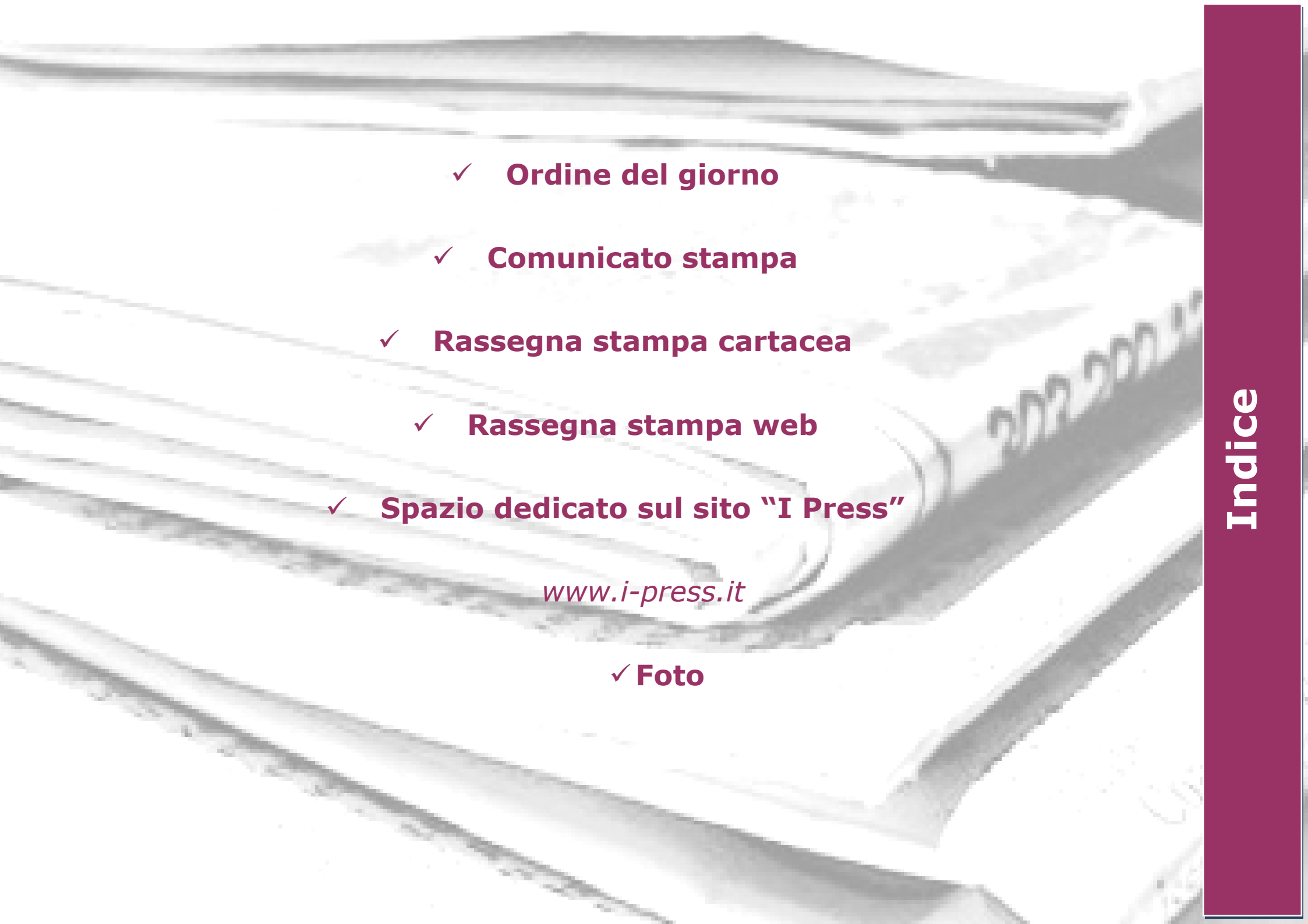
**Ora Luxury Hotel Viagrande**



**ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI - CATANIA**

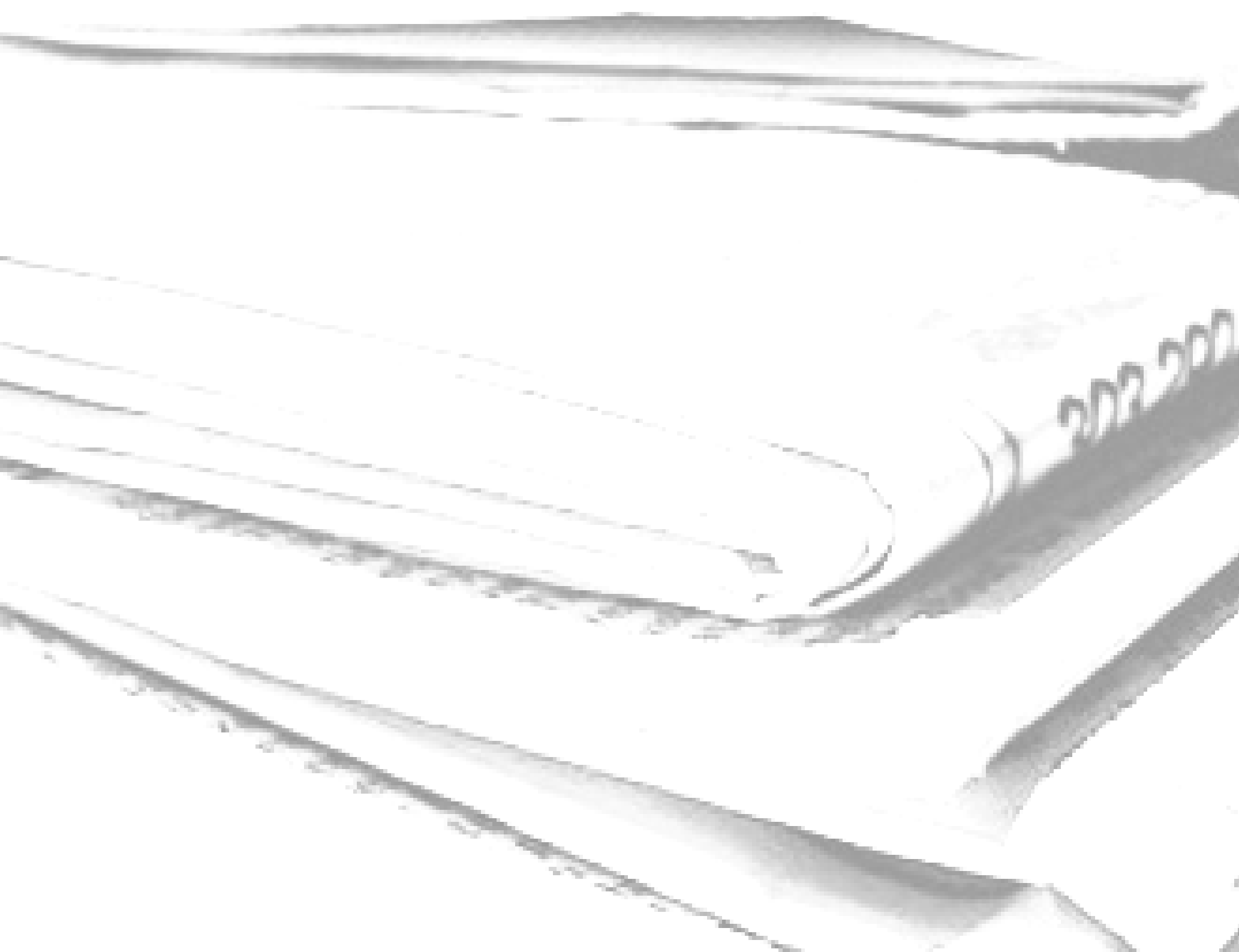
*a cura di*



- 
- ✓ **Ordine del giorno**
  - ✓ **Comunicato stampa**
  - ✓ **Rassegna stampa cartacea**
  - ✓ **Rassegna stampa web**
  - ✓ **Spazio dedicato sul sito "I Press"**

*[www.i-press.it](http://www.i-press.it)*

- ✓ **Foto**



**Ordine del giorno**



**ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI CATANIA**  
Circoscrizione del Tribunale di Catania

**CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ISCRITTI  
NELL'ALBO E NELL'ELENCO**

L'Assemblea degli Iscritti nell'Albo e nell'Elenco dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili di Catania è convocata per venerdì 29 Aprile 2011 alle ore 13:00, in prima convocazione, presso la sede dell'Ordine, Via Grotte Bianche n. 150 ed occorrendo, in seconda convocazione

**Sabato 7 Maggio 2011 alle ore 9:30**

presso Ora Luxury Hotel, in Viagrande, Via Aniante n. 3, per discutere e deliberare sul seguente

**Ordine del Giorno**

- Relazione del Presidente;
- Relazione del Tesoriere;
- Esame del conto consuntivo 2010, relazione del Collegio dei Revisori e deliberazioni relative.

La partecipazione all'assemblea per l'approvazione del conto consuntivo attribuisce agli iscritti due crediti formativi.

Il conto consuntivo, le relazioni saranno consultabili nei termini previsti dal regolamento presso la sede dell'Ordine e pubblicati nel sito web.

Il Presidente  
*F.to Prof. Margherita Poselli*

Seguirà un dibattito su:

**Proposte, riflessioni, comunicazioni sull'attività del Consiglio**



Comunicati stampa



Presentato il bilancio consuntivo 2010  
**COMMERCIALISTI CATANIA: «PIÙ ISCRITTI E MAGGIORE DECENTRAMENTO»  
L'ORDINE ETNEO NELLA "TOP TEN" NAZIONALE**



CATANIA – Per un Ordine che figura tra i dieci più grandi d'Italia, fare un bilancio vuol dire tradurre in cifre un anno intenso, proficuo e di cambiamenti, come è stato per il 2010. Il primo pensiero non può che andare al compianto presidente Salvo Garozzo, «il cui percorso ha rappresentato una guida fondamentale per proseguire l'attività dell'Ordine nella continuità di azione e nel naturale rinnovamento, imprescindibile condizione quest'ultima per lo sviluppo e l'adeguamento alle nuove opportunità di crescita e di posizionamento della nostra professione». Lo ha ricordato così **Margherita Poselli**, presidente in carica **dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Catania**, alla guida della nuova compagine consiliare insediatasi il 15 settembre scorso, dopo la prematura scomparsa di Garozzo:

l'occasione è stata l'assemblea per l'approvazione del conto consuntivo 2010, che ha fatto il punto sulla gestione complessiva riguardante la passata presidenza, e il nuovo consiglio per l'arco di tempo che va da ottobre a dicembre. Un bilancio positivo e ottimista che registra un incremento del numero di iscritti – ad oggi quasi 2mila – di cui il 70% ha da poco superato i 40 anni e un buon 20% rientra nella forbice anagrafica che va dai 35 ai 40. Cifre che hanno fatto entrare di diritto l'Odcec etneo nella "top ten" degli Ordini più grandi, guidata da Roma e chiusa da Palermo. E allargando lo sguardo per un attimo a tutto il Paese, se nelle prime tre "posizioni" per peso di iscritti – secondo il rapporto pubblicato dall'Irdcec – ci sono Lombardia, Campania e Lazio, in graduatoria compare anche la Sicilia con un 7,6%, mentre per le altre la rilevanza non supera i 3 punti percentuali. Inoltre dall'analisi anagrafica degli iscritti il Sud Italia resta la macroarea più giovanile, con la percentuale più bassa di "over 60". L'altra faccia della medaglia racconta invece un quadro poco incoraggiante contando il numero più ridotto di professionisti.

Il potenziamento di un'immagine professionale moderna e aperta a tutto il territorio è stata la "mission" del Consiglio guidato dal presidente Poselli: «Durante il 2010 sono state svolte tutte le attività che qualificano e sostengono gli obiettivi di crescita, sviluppo e coesione dell'Ordine – ha continuato la Poselli - con iniziative destinate a rafforzare il sentimento di appartenenza; Abbiamo rivolto particolare attenzione verso i colleghi dislocati in comuni più lontani dalla nostra sede, verso i presidenti delle Associazioni, e abbiamo dato il caloroso benvenuto ai neoiscritti».

Lo snellimento delle procedure è stata un'altra delle priorità, grazie all'avvio di un programma di dematerializzazione dell'assetto amministrativo che nel 2010 ha registrato un elevato numero di atti e procedimenti, spesso anche molto complessi. «In questa direzione - ha proseguito la prof.ssa Poselli - l'attività istituzionale è stata ripartita in cinque



“Aree di delega”: Tirocinio, Albo e Tutela professionale; Tariffa professionale e liquidazione parcelle; Disciplina e contenzioso; Tecnologie informatiche e innovazione; Formazione professionale. Restando in tema di formazione, in bilancio si contano 201 eventi organizzati dall’Ordine - che sommati agli oltre 700 accreditati ad Enti terzi – hanno

offerto una panoramica completa su tutte le materie di interesse per la categoria, per formare, informare e aggiornare gli iscritti. Senza contare l’attenzione riservata ai tirocinanti e ai percorsi di preparazione all’esame di abilitazione.

L’assemblea è entrata nel vivo quando il tesoriere dell’Odcec di Catania dott. **Giuseppe Grillo** ha esposto nel dettaglio il bilancio consuntivo evidenziando che è stato «redatto secondo i previsti criteri di valutazione ed in particolare osservando rigidamente il principio della competenza economico/temporale dei proventi e degli oneri. Forte degli importanti traguardi raggiunti, **Grillo** ha rappresentato all’assemblea che l’Odcec di Catania è, per numero di iscritti, l’ottavo Ordine in Italia ed il primo in Sicilia e continua a registrare risultati gratificanti anche nei primi mesi di quest’anno: segno che il lavoro svolto, la competenza e la volontà di fare sempre meglio sono le armi vincenti di questo Ordine».

Ha concluso il Presidente del Collegio dei Revisori - dott. **Giovanni Caminito** - che ha letto la relazione frutto della collaborazione, dell’impegno e dell’assiduità con le quali il Collegio dei revisori ha svolto le sue funzioni.

13 maggio 2011





CALENDARIO

A 5000 sogliole C. 50 e tarantolato 20,02.
A 10000 sogliole C. 100 e tarantolato 20,02.
RIVOLUZIONE DEL TIRIFOCALC: un anno, tempo un anno.
L'Avviso di licenza...
RISERVA DI FONDI: 15.000.000.000.
RISERVA DI FONDI: 15.000.000.000.
RISERVA DI FONDI: 15.000.000.000.

MARTEDI LA «GIORNATA DELL'ECONOMIA» A PALAZZO DELLA BORSA

Le imprese catanesi al

COMMERCIALISTI: L'ORDINE DI CATANIA SCALA LA «TOP TEN» NAZIONALE PER NUMERO DI ISCRITTI

Per un Ordine che figura tra i dieci più grandi d'Italia, fare un bilancio vuol dire tradurre in cifre un anno intenso, proficuo e di cambiamenti, come è stato per il 2010. A certificarlo l'assemblea dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Catania, riunita per l'approvazione del conto consuntivo 2010. Un bilancio positivo e ottimista che registra un incremento del numero di iscritti - ad oggi quasi 2mila - di cui il 70% ha da poco superato i 40 anni e un buon 20% rientra nella forbice anagrafica che va dai 35 ai 40. Cifre che hanno fatto entrare di diritto l'Ordine etneo nella 'top ten' degli Ordini più grandi, guidata da Roma e chiusa da Palermo. Ma l'assemblea è stata che l'occasione per ricordare il compianto presidente Salvo Garozzo, «il cui percorso ha rappresentato una guida per proseguire l'attività nella continuità di azione e nel naturale rinnovamento, imprescindibile condizione per lo sviluppo e l'adeguamento alle nuove opportunità di crescita e di posizionamento della professione», ha detto Margherita Poselli, presidente in carica dell'Ordine, insediatasi con il Consiglio il 15 settembre, appunto dopo la prematura scomparsa di Garozzo. Il potenziamento di un'immagine professionale moderna e aperta a tutto il territorio è stata la 'mission' del neo consiglio: «Durante il 2010 abbiamo svolto attività a sostegno degli obiettivi di crescita, sviluppo e coesione - ha detto la Poselli - con iniziative destinate a rafforzare il sentimento di appartenenza». Lo snellimento delle procedure è stata un'altra delle priorità, grazie a un programma di dematerializzazione dell'assetto amministrativo che nel 2010 ha registrato un elevato numero di atti e procedimenti. «In questa direzione - ha proseguito la prof. Poselli - l'attività istituzionale è stata ripartita in cinque 'Aree di delega': tirocinio, albo e tutela professionale; tariffa professionale e liquidazione parcelle; disciplina e contenzioso; tecnologie informatiche e innovazione; formazione professionale. Restando in tema di formazione, l'Ordine ha organizzato 201 eventi - che sommati agli oltre 700 accreditati ad Enti terzi - hanno offerto una panoramica completa alla categoria». Il tesoriere dell'Ordine, dott. Giuseppe Grillo, ha esposto nel dettaglio il bilancio consuntivo evidenziando che è stato «redatto secondo i previsti criteri di valutazione ed in particolare osservando rigidamente il principio della competenza economico/temporale dei proventi e degli oneri». Grillo ha quindi comunicato all'assemblea che l'Ordine di Catania è, per numero di iscritti, l'ottavo in Italia ed il primo in Sicilia e continua a registrare risultati gratificanti anche nei primi mesi di quest'anno. Ha concluso il presidente del Collegio dei revisori - dott. Giovanni Caminito - che ha letto la relazione frutto della collaborazione, dell'impegno e dell'assiduità con le quali il Collegio dei revisori ha svolto le sue funzioni. (nella foto, da sinistra, il segretario Salvatore Toscano, il vicepresidente Roberto Consolo, il presidente Margherita Poselli, il tesoriere Giuseppe Grillo, il presidente del collegio dei revisori Giovanni Caminito)



Da sinistra: il segretario Salvatore Toscano, il vicepresidente Roberto Consolo, il presidente Margherita Poselli, il tesoriere Giuseppe Grillo, il presidente del collegio dei revisori Giovanni Caminito

INIZIATIVE E CURIOSITÀ A MARGINE DEL GIRO D'ITALIA CHE ARRIVA ALL'ETNA

Volantinaggio di Abbetta lungo le strade dei girini
Screening oculistico gratuito nei pressi dell'arrivo della tappa
Pellegrino alla Madonna delle Navi anche l'allora arcivescovo Wojtyla

In breve

OGGI STUDI DI MURTORE

Centri studi di Murto
L'Ordine di Catania...
L'Ordine di Catania...
L'Ordine di Catania...

COMMERCIALISTI: L'ORDINE DI CATANIA SCALA LA «TOP TEN» NAZIONALE PER NUMERO DI ISCRITTI

Per un Ordine che figura tra i dieci più grandi d'Italia, fare un bilancio vuol dire tradurre in cifre un anno intenso, proficuo e di cambiamenti, come è stato per il 2010. A certificarlo l'assemblea dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Catania, riunita per l'approvazione del conto consuntivo 2010. Un bilancio positivo e ottimista che registra un incremento del numero di iscritti - ad oggi quasi 2mila - di cui il 70% ha da poco superato i 40 anni e un buon 20% rientra nella forbice anagrafica che va dai 35 ai 40. Cifre che hanno fatto entrare di diritto l'Ordine etneo nella 'top ten' degli Ordini più grandi, guidata da Roma e chiusa da Palermo. Ma l'assemblea è stata che l'occasione per ricordare il compianto presidente Salvo Garozzo, «il cui percorso ha rappresentato una guida per proseguire l'attività nella continuità di azione e nel naturale rinnovamento, imprescindibile condizione per lo sviluppo e l'adeguamento alle nuove opportunità di crescita e di posizionamento della professione», ha detto Margherita Poselli, presidente in carica dell'Ordine, insediatasi con il Consiglio il 15 settembre, appunto dopo la prematura scomparsa di Garozzo. Il potenziamento di un'immagine professionale moderna e aperta a tutto il territorio è stata la 'mission' del neo consiglio: «Durante il 2010 abbiamo svolto attività a sostegno degli obiettivi di crescita, sviluppo e coesione - ha detto la Poselli - con iniziative destinate a rafforzare il sentimento di appartenenza». Lo snellimento delle procedure è stata un'altra delle priorità, grazie a un programma di dematerializzazione dell'assetto amministrativo che nel 2010 ha registrato un elevato numero di atti e procedimenti. «In questa direzione - ha proseguito la prof. Poselli - l'attività istituzionale è stata ripartita in cinque 'Aree di delega': tirocinio, albo e tutela professionale; tariffa professionale e liquidazione parcelle; disciplina e contenzioso; tecnologie informatiche e innovazione; formazione professionale. Restando in tema di formazione, l'Ordine ha organizzato 201 eventi - che sommati agli oltre 700 accreditati ad Enti terzi - hanno offerto una panoramica completa alla categoria». Il tesoriere dell'Ordine, dott. Giuseppe Grillo, ha esposto nel dettaglio il bilancio consuntivo evidenziando che è stato «redatto secondo i previsti criteri di valutazione ed in particolare osservando rigidamente il principio della competenza economico/temporale dei proventi e degli oneri». Grillo ha quindi comunicato all'assemblea che l'Ordine di Catania è, per numero di iscritti, l'ottavo in Italia ed il primo in Sicilia e continua a registrare risultati gratificanti anche nei primi mesi di quest'anno. Ha concluso il presidente del Collegio dei revisori - dott. Giovanni Caminito - che ha letto la relazione frutto della collaborazione, dell'impegno e dell'assiduità con le quali il Collegio dei revisori ha svolto le sue funzioni. (nella foto, da sinistra, il segretario Salvatore Toscano, il vicepresidente Roberto Consolo, il presidente Margherita Poselli, il tesoriere Giuseppe Grillo, il presidente del collegio dei revisori Giovanni Caminito)

MANIFESTAZIONE ALLA E ALBERI DI ARANCIA ROSA

La giunta alla 'Diana degli Abbiati'...
Manifestazione alla E...
Alberi di arancia rosa...

MANIFESTAZIONE ALLA E ALBERI DI ARANCIA ROSA

La giunta alla 'Diana degli Abbiati'...
Manifestazione alla E...
Alberi di arancia rosa...







# IL CORRIERE DEL SUD.it

## Commercialisti: «più iscritti e maggiore decentramento»

Catania

VENERDÌ 13 MAGGIO 2011 17:38

SCRITTO DA REDAZIONE



Per un Ordine che figura tra i dieci più grandi d'Italia, fare un bilancio vuol dire tradurre in cifre un anno intenso, proficuo e di cambiamenti, come è stato per il 2010. Il primo pensiero non può che andare al compianto presidente Salvo Garozzo, «il cui percorso ha rappresentato una guida fondamentale per proseguire l'attività dell'Ordine nella continuità di azione e nel naturale rinnovamento, imprescindibile condizione quest'ultima per lo sviluppo e l'adeguamento alle nuove opportunità di crescita e di posizionamento della nostra professione». Lo ha ricordato così **Margherita Poselli**, presidente in carica dell'**Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Catania**, alla guida della nuova compagine consiliare insediatasi il 15 settembre scorso, dopo la prematura scomparsa di Garozzo: l'occasione è stata l'assemblea per l'approvazione del conto consuntivo 2010, che ha fatto il punto sulla gestione complessiva riguardante la passata presidenza, e il nuovo consiglio per l'arco di tempo che va da ottobre a dicembre.

Un bilancio positivo e ottimista che registra un incremento del numero di iscritti – ad oggi quasi 2mila – di cui il 70% ha da poco superato i 40 anni e un buon 20% rientra nella forbice anagrafica che va dai 35 ai 40. Cifre che hanno fatto entrare di diritto l'Odcec etneo nella "top ten" degli Ordini più grandi, guidata da Roma e chiusa da Palermo. E allargando lo sguardo per un attimo a tutto il Paese, se nelle prime tre "posizioni" per peso di iscritti – secondo il rapporto pubblicato dall'Irdcec – ci sono Lombardia, Campania e Lazio, in graduatoria compare anche la Sicilia con un 7,6%, mentre per le altre la rilevanza non supera i 3 punti percentuali. Inoltre dall'analisi anagrafica degli iscritti il Sud Italia resta la macroarea più giovanile, con la percentuale più bassa di "over 60". L'altra faccia della medaglia racconta invece un quadro poco incoraggiante contando il numero più ridotto di professionisti.

Il potenziamento di un'immagine professionale moderna e aperta a tutto il territorio è stata la "mission" del Consiglio guidato dal presidente Poselli: «Durante il 2010 sono state svolte tutte le attività che qualificano e sostengono gli obiettivi di crescita, sviluppo e coesione dell'Ordine – ha continuato la Poselli - con iniziative destinate a rafforzare il sentimento di appartenenza; Abbiamo rivolto particolare attenzione verso i colleghi dislocati in comuni più lontani dalla nostra sede, verso i presidenti delle Associazioni, e abbiamo dato il caloroso benvenuto ai neoiscritti».

Lo snellimento delle procedure è stata un'altra delle priorità, grazie all'avvio di un programma di dematerializzazione dell'assetto amministrativo che nel 2010 ha registrato un elevato numero di atti e procedimenti, spesso anche molto complessi. «In questa direzione - ha proseguito la prof.ssa Poselli - l'attività istituzionale è stata ripartita in cinque "Aree di delega": Tirocinio, Albo e Tutela professionale; Tariffa professionale e liquidazione parcelle; Disciplina e contenzioso; Tecnologie informatiche e innovazione; Formazione professionale. Restando in tema di formazione, in bilancio si contano 201 eventi organizzati dall'Ordine - che sommati agli oltre 700 accreditati ad Enti terzi – hanno offerto una panoramica completa su tutte le materie di interesse per la categoria, per formare, informare e aggiornare gli iscritti. Senza contare l'attenzione riservata ai tirocinanti e ai percorsi di preparazione all'esame di abilitazione.

L'assemblea è entrata nel vivo quando il tesoriere dell'Odcec di Catania dott. **Giuseppe Grillo** ha esposto nel dettaglio il bilancio consuntivo evidenziando che è stato «redatto secondo i previsti criteri di valutazione ed in particolare osservando rigidamente il principio della competenza economico/temporale dei proventi e degli oneri. Forte degli importanti traguardi raggiunti, **Grillo** ha rappresentato all'assemblea che l'Odcec di Catania è, per numero di iscritti, l'ottavo Ordine in Italia ed il primo in Sicilia e continua a registrare risultati gratificanti anche nei primi mesi di quest'anno: segno che il lavoro svolto, la competenza e la volontà di fare sempre meglio sono le armi vincenti di questo

Ordine».

Ha concluso il Presidente del Collegio dei Revisori - dott. **Giovanni Caminito** - che ha letto la relazione frutto della collaborazione, dell'impegno e dell'assiduità con le quali il Collegio dei revisori ha svolto le sue funzioni.



PROVINCIA DI CATANIA

### COMMERCIALISTI, CATANIA IN "TOP TEN" PER NUMERO DI ISCRITTI

BY ADMIN - MAGGIO 13, 2011 - POST A COMMENT



REDAZIONE WEB SEBASTIANO BELLA 13/05/11

CATANIA – Per un Ordine che figura tra i dieci più grandi d'Italia, fare un bilancio vuol dire tradurre in cifre un anno intenso, proficuo e di cambiamenti, come è stato per il 2010. Il primo pensiero non può che andare al compianto presidente Salvo Garozzo, «il cui percorso ha rappresentato una guida fondamentale per proseguire l'attività dell'Ordine nella continuità di azione e nel naturale rinnovamento, imprescindibile condizione quest'ultima per lo sviluppo e l'adeguamento alle nuove opportunità di crescita e di posizionamento della nostra professione». Lo ha ricordato così Margherita Poselli, presidente in carica dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Catania, alla guida della nuova compagine consiliare insediatasi il 15 settembre scorso, dopo la prematura scomparsa di Garozzo: l'occasione è stata l'assemblea per l'approvazione del conto consuntivo 2010, che ha fatto il punto sulla gestione complessiva riguardante la passata presidenza, e il nuovo consiglio per l'arco di tempo che va da ottobre a dicembre. Un bilancio positivo e ottimista che registra un incremento del numero di iscritti – ad oggi quasi 2mila – di cui il 70% ha da poco superato i 40 anni e un buon 20% rientra nella fornice anagrafica che va dai 35 ai 40. Cifre che hanno fatto entrare di diritto l'Odcec ateneo nella "top ten" degli Ordini più grandi, guidata da Roma e chiusa da Palermo. E allargando lo sguardo per un attimo a tutto il Paese, se nelle prime tre "posizioni" per peso di iscritti – secondo il rapporto pubblicato dall'irrdcec – ci sono Lombardia, Campania e Lazio, in graduatoria compare anche la Sicilia con un 7,6%, mentre per le altre la rilevanza non supera i 3 punti percentuali. Inoltre dall'analisi anagrafica degli iscritti il Sud Italia resta la macroarea più giovanile, con la percentuale più bassa di "over 60". L'altra faccia della medaglia racconta invece un quadro poco incoraggiante concernente il numero più ridotto di professionisti. Il potenziamento di un'immagine professionale moderna e aperta a tutto il territorio è stata la "missione" del Consiglio guidato dal presidente Poselli: «Durante il 2010 sono state svolte tutte le attività che qualificano e sostengono gli obiettivi di crescita, sviluppo e coesione dell'Ordine – ha continuato la Poselli – con iniziative destinate a rafforzare il sentimento di appartenenza; Abbiamo rivolto particolare attenzione verso i colleghi dislocati in comuni più lontani dalla nostra sede, verso i presidenti delle Associazioni, e abbiamo dato il caloroso benvenuto ai neiscritti». Lo snellimento delle procedure è stata un'altra delle priorità, grazie all'avvio di un programma di dematerializzazione dell'assetto amministrativo che nel 2010 ha registrato un elevato numero di atti e procedimenti, spesso anche molto complessi. «In questa direzione – ha proseguito la prof.ssa Poselli – l'attività istituzionale è stata ripartita in cinque "Aree di delega": Tirocinio, Atto e Tutela professionale; Tariffe professionali e liquidazione parcellari; Disciplina e contenzioso; Tecnologie Informatiche e Innovazione; Formazione professionale. Restando in tema di formazione, in bilancio si contano 201 eventi organizzati dall'Ordine – che sommati agli oltre 700 accreditati ad Enti terzi – hanno offerto una panoramica completa su tutte le materie di interesse per la categoria, per formare, informare e aggiornare gli iscritti. Senza contare l'attenzione riservata ai tirocinanti e ai percorsi di preparazione all'esame di abilitazione. L'assemblea è entrata nel vivo quando il tesoriere dell'Odcec di Catania dott. Giuseppe Grillo ha esposto nel dettaglio il bilancio consuntivo evidenziando che è stato «redatto secondo i previsti criteri di valutazione ed in particolare osservando rigidamente il principio della competenza economico-temporale dei proventi e degli oneri». Forte degli importanti traguardi raggiunti, Grillo ha rappresentato all'assemblea che l'Odcec di Catania è, per numero di iscritti, l'ottavo Ordine in Italia ed il primo in Sicilia e continua a registrare risultati gratificanti anche nei primi mesi di quest'anno: segno che il lavoro svolto, la competenza e la volontà di fare sempre meglio sono le armi vincenti

di questo Ordine». Ha concluso il Presidente del Collegio dei Revisori – dott. Giovanni Caminito – che ha letto la relazione frutto della collaborazione, dell'impegno e dell'assiduità con le quali il Collegio dei revisori ha svolto le sue funzioni.



Condividi: Email Tweet



Catania (Catania): Commercialisti Catania: «Più iscritti e maggiore decentramento»: l'Ordine etneo nella "top ten" nazionale

SICILIA: 16/05/2011 | Pubblicato da Pina Pafumi | Generica

STAMPA

di PINA PAFUMI - Per un Ordine che figura tra i dieci più grandi d'Italia, fare un bilancio vuol dire tradurre in cifre un anno intenso, proficuo e di cambiamenti, come è stato per il 2010, come riporta un comunicato stampa pubblicato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania, il primo pensiero non può che andare al compianto presidente Salvo Garozzo, «il cui percorso ha rappresentato una guida fondamentale per proseguire l'attività dell'Ordine nella continuità di azione e nel naturale rinnovamento, imprescindibile condizione quest'ultima per lo sviluppo e l'adeguamento alle nuove opportunità di crescita e di posizionamento della nostra professione». Lo ha ricordato così Margherita Poselli, presidente in carica dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Catania, alla guida della nuova compagine consiliare insediatasi il 15 settembre scorso, dopo la prematura scomparsa di Garozzo: l'occasione è stata l'assemblea per l'approvazione del conto consuntivo 2010, che ha fatto il punto sulla gestione complessiva riguardante la passata presidenza, e il nuovo consiglio per l'arco di tempo che va da ottobre a dicembre. Un bilancio positivo e ottimista che registra un incremento del numero di iscritti - ad oggi quasi 2mila - di cui il 70% ha da poco superato i 40 anni e un buon 20% rientra nella forbice anagrafica che va dai 35 ai 40. Cifre che hanno fatto entrare di diritto l'Odcec etneo nella "top ten" degli Ordini più grandi, guidata da Roma e chiusa da Palermo. E allargando lo sguardo per un attimo a tutto il Paese, se nelle prime tre "posizioni" per peso di iscritti - secondo il rapporto pubblicato dall'Idcec - ci sono Lombardia, Campania e Lazio, in graduatoria compare anche la Sicilia con un 7,6%, mentre per le altre la rilevanza non supera i 3 punti percentuali. Inoltre dall'analisi anagrafica degli iscritti il Sud Italia resta la macroarea più giovanile, con la percentuale più bassa di "over 60". L'altra faccia della medaglia racconta invece un quadro poco incoraggiante contando il numero più ridotto di professionisti. Il potenziamento di un'immagine professionale moderna e aperta a tutto il territorio è stata la "mission" del Consiglio guidato dal presidente Poselli: «Durante il 2010 sono state svolte tutte le attività che qualificano e sostengono gli obiettivi di crescita, sviluppo e coesione dell'Ordine - ha continuato la Poselli - con iniziative destinate a rafforzare il sentimento di appartenenza: Abbiamo rivolto particolare attenzione verso i colleghi dislocati in comuni più lontani dalla nostra sede, verso i presidenti delle Associazioni, e abbiamo dato il caloroso benvenuto ai neoiscritti». Lo snellimento delle procedure è stata un'altra delle priorità, grazie all'avvio di un programma di dematerializzazione dell'assetto amministrativo che nel 2010 ha registrato un elevato numero di atti e procedimenti, spesso anche molto complessi. «In questa direzione - ha proseguito la prof.ssa Poselli - l'attività istituzionale è stata ripartita in cinque "Aree di delega": Tirocinio, Albo e Tutela professionale; Tariffa professionale e liquidazione parcelle; Disciplina e contenzioso; Tecnologie informatiche e innovazione; Formazione professionale. Restando in tema di formazione, in bilancio si contano 201 eventi organizzati dall'Ordine - che sommati agli oltre 700 accreditati ad Enti terzi - hanno offerto una panoramica completa su tutte le materie di interesse per la categoria, per formare, informare e aggiornare gli iscritti. Senza contare l'attenzione riservata ai tirocinanti e ai percorsi di preparazione all'esame di abilitazione. L'assemblea è entrata nel vivo quando il tesoriere dell'Odcec di Catania dott. Giuseppe Grillo ha esposto nel dettaglio il bilancio consuntivo evidenziando che è stato «redatto secondo i previsti criteri di valutazione ed in particolare osservando rigidamente il principio della competenza economico/temporale dei proventi e degli oneri. Forte degli importanti traguardi raggiunti, Grillo ha rappresentato all'assemblea che l'Odcec di Catania è, per numero di iscritti, l'ottavo Ordine in Italia ed il primo in Sicilia e continua a registrare risultati gratificanti anche nei primi mesi di quest'anno: segno che il lavoro svolto, la competenza e la volontà di fare sempre meglio sono le armi vincenti di questo Ordine». Ha concluso il Presidente del Collegio dei Revisori - dott. Giovanni Caminito - che ha letto la relazione frutto della collaborazione, dell'impegno e dell'assiduità con le quali il Collegio dei revisori ha svolto le sue funzioni.

[Home](#) > [Professionisti](#) > Professionisti, iscritti in crescita per i commercialisti di Catania

## Professionisti, iscritti in crescita per i commercialisti di Catania

13 maggio 2011 [cinquelire](#)[Vai ai commenti](#)[Lascia un commento](#)

Per un Ordine che figura tra i dieci più grandi d'Italia, fare un bilancio vuol dire tradurre in cifre un anno intenso, proficuo e di cambiamenti, come è stato per il 2010. Il primo pensiero non può che andare al compianto presidente Salvo Garozzo, «il cui percorso ha rappresentato una guida fondamentale per proseguire l'attività dell'Ordine nella continuità di azione e nel naturale rinnovamento, imprescindibile condizione quest'ultima per lo sviluppo e l'adeguamento alle nuove opportunità di crescita e di posizionamento della nostra professione». Lo ha ricordato così Margherita Poselli, presidente in carica dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Catania, alla guida della nuova compagine consiliare insediatasi il 15 settembre scorso, dopo la prematura scomparsa di Garozzo; l'occasione è stata l'assemblea per l'approvazione del conto consuntivo 2010, che ha fatto il punto sulla gestione complessiva riguardante la passata presidenza, e il nuovo consiglio per l'arco di tempo che va da ottobre a dicembre. Un bilancio positivo e ottimista che registra un incremento del numero di iscritti – ad oggi quasi 2mila – di cui il 70% ha da poco superato i 40 anni e un buon 20% rientra nella forbice anagrafica che va dai 35 ai 40. Cifre che hanno fatto entrare di diritto l'Odcec etneo nella "top ten" degli Ordini più grandi, guidata da Roma e chiusa da Palermo. E allargando lo sguardo per un attimo a tutto il Paese, se nelle prime tre "posizioni" per peso di iscritti – secondo il rapporto pubblicato dall'Irdcec – ci sono Lombardia, Campania e Lazio, in graduatoria compare anche la Sicilia con un 7,6%, mentre per le altre la rilevanza non supera i 3 punti percentuali. Inoltre dall'analisi anagrafica degli iscritti il Sud Italia resta la macroarea più giovanile, con la percentuale più bassa di "over 60". L'altra faccia della medaglia racconta invece un quadro poco incoraggiante contando il numero più ridotto di professionisti. Il potenziamento di un'immagine professionale moderna e aperta a tutto il territorio è stata la "mission" del Consiglio guidato dal presidente Poselli: «Durante il 2010 sono state svolte tutte le attività che qualificano e sostengono gli obiettivi di crescita, sviluppo e coesione dell'Ordine – ha continuato la Poselli – con iniziative destinate a rafforzare il sentimento di appartenenza; Abbiamo rivolto particolare attenzione verso i colleghi dislocati in comuni più lontani dalla nostra sede, verso i presidenti delle Associazioni, e abbiamo dato il caloroso benvenuto ai neoiscritti». Lo snellimento delle procedure è stata un'altra delle priorità, grazie all'avvio di un programma di dematerializzazione dell'assetto amministrativo che nel 2010 ha registrato un elevato numero di atti e procedimenti, spesso anche molto complessi. «In questa direzione – ha proseguito la prof.ssa Poselli – l'attività istituzionale è stata ripartita in cinque "Aree di delega": Tirocinio, Albo e Tutela professionale; Tariffa professionale e liquidazione parcelle; Disciplina e contenzioso; Tecnologie informatiche e innovazione; Formazione professionale. Restando in tema di formazione, in bilancio si contano 201 eventi organizzati dall'Ordine – che sommati agli oltre 700 accreditati ad Enti terzi – hanno offerto una panoramica completa su tutte le materie di interesse per la categoria, per formare, informare e aggiornare gli iscritti. Senza contare l'attenzione riservata ai tirocinanti e ai percorsi di preparazione all'esame di abilitazione. L'assemblea è entrata nel vivo quando il tesoriere dell'Odcec di Catania dott. Giuseppe Grillo ha esposto nel dettaglio il bilancio consuntivo evidenziando che è stato «redatto secondo i previsti criteri di valutazione ed in particolare osservando rigidamente il principio della competenza economico/temporale dei proventi e degli oneri. Forte degli importanti traguardi raggiunti, Grillo ha rappresentato all'assemblea che l'Odcec di Catania è, per numero di iscritti, l'ottavo Ordine in Italia ed il primo in Sicilia e continua a registrare risultati gratificanti anche nei primi mesi di quest'anno: segno che il lavoro svolto, la competenza e la volontà di fare sempre meglio sono le armi vincenti di questo Ordine». Ha concluso il Presidente del Collegio dei Revisori – dott. Giovanni Caminito – che ha letto la relazione frutto della collaborazione, dell'impegno e dell'assiduità con le quali il Collegio dei revisori ha svolto le sue funzioni.



Spazio "I Press"



## COMMERCIALISTI, CATANIA IN "TOP TEN" NAZIONALE

VENEDÌ 13 MAGGIO 2011 06:00 REDAZIONE I PRESS News - Ultime notizie



Share Mi piace Tweet 0 Tweet LinkedIn Buzz 0



CATANIA - Per un Ordine che figura tra i dieci più grandi d'Italia, fare un bilancio vuol dire tradurre in cifre un anno intenso, proficuo e di cambiamenti, come è stato per il 2010. Il primo pensiero non può che andare al compianto presidente Salvo Garozzo, «il cui percorso ha rappresentato una guida fondamentale per proseguire l'attività dell'Ordine nella continuità di azione e nel naturale rinnovamento, imprescindibile condizione quest'ultima per lo sviluppo e l'adeguamento alle nuove opportunità di crescita e di posizionamento della nostra professione». Lo ha ricordato così **Margherita Poselli**

presidente in carica dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Catania, alla guida della nuova compagine consiliare insediatasi il 15 settembre scorso, dopo la prematura scomparsa di Garozzo: l'occasione è stata l'assemblea per l'approvazione del conto consuntivo 2010, che ha fatto il punto sulla gestione complessiva riguardante la passata presidenza, e il nuovo consiglio per l'arco di tempo che va da ottobre a dicembre.

Un bilancio positivo e ottimista che registra un incremento del numero di iscritti - ad oggi quasi 2mila - di cui il 70% ha da poco superato i 40 anni e un buon 20% rientra nella forbice anagrafica che va dai 35 ai 40. Cifre che hanno fatto entrare di diritto l'Odcec etneo nella "top ten" degli Ordini più grandi, guidata da Roma e chiusa da Palermo. E allargando lo sguardo per un attimo a tutto il Paese, se nelle prime tre "posizioni" per peso di iscritti - secondo il rapporto pubblicato dall'Irdcec - ci sono Lombardia, Campania e Lazio, in graduatoria compare anche la Sicilia con un 7,6%, mentre per le altre la rilevanza non supera i 3 punti percentuali. Inoltre dall'analisi anagrafica degli iscritti il Sud Italia resta la macroarea più giovanile, con la percentuale più bassa di "over 60". L'altra faccia della medaglia racconta invece un quadro poco incoraggiante contando il numero più ridotto di professionisti. Il potenziamento di un'immagine professionale moderna e aperta a tutto il territorio è stata la "mission" del Consiglio guidato dal presidente Poselli: «Durante il 2010 sono state svolte tutte le attività che qualificano e sostengono gli obiettivi di crescita, sviluppo e coesione dell'Ordine - ha continuato la Poselli - con iniziative destinate a rafforzare il sentimento di appartenenza; Abbiamo rivolto particolare attenzione verso i colleghi dislocati in comuni più lontani dalla nostra sede, verso i presidenti delle Associazioni, e abbiamo dato il caloroso benvenuto ai neoiscritti».

Lo snellimento delle procedure è stata un'altra delle priorità, grazie all'avvio di un programma di dematerializzazione dell'assetto amministrativo che nel 2010 ha registrato un elevato numero di atti e procedimenti, spesso anche molto complessi. «In questa direzione - ha proseguito la prof.ssa Poselli - l'attività istituzionale è stata ripartita in cinque "Aree di delega": Tirocinio, Albo e Tutela professionale; Tariffa professionale e liquidazione parcelle; Disciplina e contenzioso; Tecnologie informatiche e innovazione; Formazione professionale. Restando in tema di formazione, in bilancio si contano 201 eventi organizzati dall'Ordine - che sommati agli oltre 700 accreditati ad Enti terzi - hanno offerto una panoramica completa su tutte le materie di interesse per la categoria, per formare, informare e aggiornare gli iscritti. Senza contare l'attenzione riservata ai tirocinanti e ai percorsi di preparazione all'esame di abilitazione.

L'assemblea è entrata nel vivo quando il tesoriere dell'Odcec di Catania dott. **Giuseppe Grillo** ha esposto nel dettaglio il bilancio consuntivo evidenziando che è stato «redatto secondo i previsti criteri di valutazione ed in particolare osservando rigidamente il principio della competenza economico/temporale dei proventi e degli oneri. Forte degli importanti traguardi raggiunti, **Grillo** ha rappresentato all'assemblea che l'Odcec di Catania è, per numero di iscritti, l'ottavo Ordine in Italia ed il primo in Sicilia e continua a registrare risultati gratificanti anche nei primi mesi di quest'anno: segno che il lavoro svolto, la competenza e la volontà di fare sempre meglio sono le armi vincenti di questo Ordine».

Ha concluso il Presidente del Collegio dei Revisori - dott. **Giovanni Caminito** - che ha letto la relazione frutto della collaborazione, dell'impegno e dell'assiduità con le quali il Collegio dei revisori ha svolto le sue funzioni.

ULTIMO AGGIORNAMENTO MARTEDÌ 17 MAGGIO 2011 10:44





Foto





***I Press***

***Sala stampa e Comunicazione***

Viale XX Settembre 45

95129 Catania

[staff@i-press.it](mailto:staff@i-press.it)

[www.i-press.it](http://www.i-press.it)

[www.i-pressnews.it](http://www.i-pressnews.it)

